

**Verso il 150° dell'Unità di Italia con Teatro e Storia, quattro spettacoli in scena alla Cavallerizza Reale di Torino**

a cura di Roberto Canavesi

*Torino: da lunedì 15 a giovedì 18 marzo la mini rassegna curata dallo storico Giovanni De Luna.*

Centocinquanta e non li dimostra, si potrebbe dire del nostro amato paese: o forse proprio il contrario, puntando il dito su tutte le contraddizioni ed anomalie di cui quotidianamente veniamo a conoscenza. Molteplici sono ormai le occasioni con il teatro a farsi strumento di comunicazione per racconti e narrazioni legati al passato, ed il palcoscenico ideale pulpito da cui raccontare storie ambientate nell'Italia che fu. In quest'ottica si inserisce il calendario di **Teatro e Storia**, la mini rassegna promossa dallo storico Giovanni De Luna, ed organizzata dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino, che prevede quattro diversi spettacoli tributo alla storia del nostro paese: *"la trasmissione del sapere storico - scrive lo stesso De Luna - è uno scambio, un gioco profondo: a teatro questo scambio avviene fisicamente e concretamente con gli spettatori che ti guardano, ti scrutano, ti ascoltano. In questo senso l'attore-narratore protegge i suoi spettatori dalla dimensione eccessiva e straripante della storia novecentesca non per distoglierli dalla realtà, ma per renderla percepibile"*.

Primo appuntamento in programma, lunedì 15 marzo, la replica de **Il Signore del cane nero**, lo spettacolo di Gabriele Vacis e Laura Curino dedicato alla figura ed alla personalità di Enrico Mattei, uno degli uomini più potenti nell'Italia del dopoguerra, attorno la cui tragica scomparsa ancor oggi aleggia un velo di mistero. A seguire, martedì 16 marzo, sarà la volta di **Fratello clandestino**, testo e regia di Mimmo Sorrentino: attento conoscitore delle dinamiche giovanili, come testimoniato dal successo di **Ave Maria per una gattamorta**, Sorrentino utilizza racconti di adolescenti per uno spettacolo in cui sono narrate le storie di giovani uomini che hanno sfidato il destino per approdare in Europa.

Mercoledì 17 marzo il Progetto Cantoreggi firma **Il prete giusto**, liberamente tratto dall'omonimo testo di Nuto Revelli: *"la pièce ripercorre le tappe che delinearono la vita di don Raimondo Viale, dall'impegno nella parrocchia di Borgo San Dalmazzo fino allo scontro con i fascisti e l'imbarazzo della Chiesa"*. La sospensione a divinis, e il costante impegno per tutto il Novecento in difesa della popolazione ebraica, valsero al coraggioso prelado il riconoscimento dallo stato d'Israele di "Giusto", a testimonianza di un costante impegno a difesa della democrazia e della giustizia.

Quarto ed ultimo titolo di **Teatro e Storia** l'allestimento dello Stabile catanese intitolato **Terra matta**, spettacolo tratto dall'autobiografia di Vincenzo Rabito: *"ottant'anni di vita - è scritto in sede di presnetazione - racchiusi in un manoscritto di oltre mille pagine, in siciliano, battute caparbiamente su una vecchia Olivetti"*. Fedele al suo percorso artistico di cantastorie e puparo, Pirrotta concepisce uno spettacolo-documento che trasuda di Sicilia e dove troveranno spazio personaggi reali come inventati: *"si troveranno caratteri - precisa Pirrotta - che vanno dalla farsa al teatro dada. Il grottesco è stata la mia strada maestra, perché lavorando sul grottesco a mio avviso potevo rendere vivi i personaggi di Rabito"*.

**Teatro e Storia**, quattro serate per altrettanti incursioni tra passato e presente di un paese dalla millenaria storia, con protagonista un Novecento che esce dalle nebbie dell'oblio per farsi attuale e diventare riconoscibile.

Tutti gli spettacoli sono in programma alla Cavallerizza Reale con biglietti a Euro 22: informazioni e prenotazioni allo 011.88.15.241 o su [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it).